

*Pietro Boccamazza si fugge con l'Agnolella; trova ladroni: la giovane fugge per una selva e è condotta a un castello, Pietro è preso e delle mani de' ladron fugge e dopo alcuno accidente capita a quel castello dove l'Agnolella era; e sposatala con lei se ne torna a Roma.*

Vive a Roma un ricco giovane di nome Pietro Boccamazza. Egli ha promesso il suo amore a una ragazza povera che si chiama Agnolella. L'amore è però contrastato dalla famiglia di Pietro: i genitori sperano infatti in un matrimonio più conveniente.

I due giovani decidono di fuggire insieme e andare ad Anagni, verso Napoli, perché lì Pietro ha degli amici e con il loro aiuto spera di trovare un prete che possa celebrare il matrimonio. In questo modo, i genitori, messi davanti al fatto compiuto, dovranno accettare Agnolella come sua sposa e come loro figlia.

Un giorno perciò i due ragazzi partono a cavallo: lasciano la città e iniziano il viaggio per Anagni. All'inizio il tempo passa tra chiacchiere e baci; ben presto però, già dopo pochi chilometri, si accorgono di avere sbagliato strada tanto da non sapere più dove si trovano. A un certo punto scorgono un piccolo castello e decidono di raggiungerlo. Ma proprio quando sono lì vicino, dal castello escono dodici fanti<sup>1</sup> ben armati.

–Pietro, scappiamo! Siamo in pericolo! Vogliono catturarci!– grida Agnolella.

Pietro e Agnolella cercano di salvarsi con la fuga: Agnolella, che è stata la prima a vedere i soldati, riesce con il suo cavallo a raggiungere un bosco lì vicino; Pietro invece viene catturato dai soldati.

Ora, bisogna sapere che questi soldati combattono contro la ricca famiglia Orsini e che a Roma molte ricche famiglie combattono tra loro<sup>2</sup>. Per questo motivo un soldato dice:

–Ho già visto questo giovane: è amico dei nostri nemici. Abita nelle terre che appartengono agli Orsini.

1 *fanti* = soldati a piedi

## Den pátý, příběh třetí

*Pietro Boccamazza uprchne s Agnolellou a padne do rukou lupičů. Dívka uteče skrz les a dostane se na jeden zámek, Pietro je jat; podaří se mu však z rukou lupičů uniknout a dostat se po dalších útrapách na zámek, kde je Agnolella. Ožení se s ní a vrátí se pak do Říma.*

V Římě žije bohatý mladík, který se jmenuje Pietro Boccamaza. Ten přislíbil svou lásku jednomu chudému děvčeti, které se jmenuje Agnolella. Lásce ovšem brání Pietrova rodina – rodiče totiž doufají ve výhodnější sňatek.

Oba mladí se rozhodnou spolu uprchnout a jít do Anagni poblíž Neapole, protože tam má Pietro přátele a doufá, že s jejich pomocí najde kněze, který je bude moci oddat. Takto budou muset rodiče, postaveni před hotovou věc, přijmout Agnolellu za jeho nevěstu a za svou dceru.

Proto jednoho dne oba mladí lidé odjíždí na koni – opouští město a dávají se na cestu do Anagni. Ze začátku jim čas ubíhá mezi tlacháním a polibky; brzy si však všimnou, již po pár kilometrech, že zabloudili a že už vůbec neví, kde se nachází. V jednu chvíli zahlédnou malý hrad a rozhodnou se k němu dojet. Ale právě když jsou blízko, vyjde z hradu dvanáct po zuby ozbrojených pěšáků.

„Pietro, utečme! Jsme v nebezpečí! Chtějí nás zajmout!“ křičí Agnolella.

Pietro a Agnolella se snaží útekem zachránit: Agnolelle, která spatřila vojáky jako první, se podaří dostat se svým koněm do blízkého lesa; naproti tomu Pietro je vojáky zajat.

Je třeba vědět, že tito vojáci bojují proti bohaté rodině Orsiniů a že v Římě mezi sebou bojuje spousta bohatých rodin. Z toho důvodu jeden voják praví:

„Toho mladíka jsem už viděl – je to přítel našich nepřátel. Bydlí na území, které náleží Orsiniům.“

2 Zmínka o Římě a o bojích mezi nejvlivnějšími rodinami – mezi kterými byla i rodina Orsini – slouží Boccacciovi k vyjádření lítosti nad dávnou slávou a nad úpadkem, kterým město prošlo v době, kdy papež přestěhoval Svatý stolec z Říma do Avignonu (1309–1377).

–A morte, uccidiamolo! – grida un soldato.

–A morte, impicchiamolo a un albero! – grida un altro soldato.

Proprio quando Pietro sembra destinato a una triste morte, i fanti vengono attaccati da un gruppo di soldati a cavallo che combattono per la famiglia Orsini. Tra i fanti e i cavalieri inizia una lotta e Pietro ne approfitta per riprendere il suo cavallo e fuggire come un fulmine verso il bosco nel quale poco prima è entrata Agnolella.

Pietro gira da tutte le parti, chiama il nome della sua amata, grida... ma la giovane non risponde. Pietro ha paura che i lupi o gli orsi possano aver sbranato la sua Agnolella. Preso dalla disperazione e dal pianto non guida più il suo cavallo e a un certo punto capisce di essersi perso. È di nuovo in pericolo! La notte sta arrivando e l'unica cosa che può fare è legare il suo cavallo al tronco di una grande quercia e salire poi sui rami più alti per non correre il rischio di venire sbranato dagli animali selvaggi. Lì, osservando la luna e pensando<sup>3</sup> alla sua Agnolella, piange.

La ragazza, dopo aver vagato con il suo cavallo per alcuni chilometri senza ben sapere dove andare, finalmente trova un sentiero che la porta verso una piccola casa isolata dove abita un vecchio signore con la sua vecchia moglie.

–Cosa fai tu qui, tutta sola, da queste parti? – domanda il vecchio ad Agnolella.

–Mi sono persa. Per cortesia, signori, potete dirmi se mi trovo sulla strada giusta per Anagni? – chiede ormai stanca e spaventata la ragazza.

–Anagni non è da questa parte. Hai sbagliato strada, purtroppo – risponde il vecchio.

–Se vado da quell'altra parte troverò un posto dove poter passare la notte?

–Ormai sta arrivando la sera e tra un po' sarà buio – le dice il vecchio. – Puoi rimanere con noi nella nostra povera casa. Devo però avvertirti che per questi boschi di notte e di giorno girano tanti soldati e sai bene che spesso si comportano come ladri e assassini. Potrebbero anche passare di qui ed entrare in casa nostra. Potrebbero vederti, così giovane e bella come sei, e potrebbero farti del male. Noi vecchi non potremmo difenderti.

---

3 *osservando... pensando...* = mentre osserva... mentre pensa...

„Na smrt, zabijme ho!“ křičí jeden voják.

„Na smrt, pověsíme ho na strom!“ křičí další.

Právě když se Pietro zdá být odsouzen ke smutné smrti, jsou pěšáci napadeni skupinou vojáků na koních, kteří bojují za rodinu Orsiniů. Mezi pěšáky a jezdci začíná boj a Pietro toho využije, aby se znovu zmocnil svého koně a uprchl bleskově směrem k lesu, do kterého chvíli předtím vjela Agnolella.

Pietro jezdí křížem krážem, volá jméno své milované, křičí... , ale dívka neodpovídá. Pietro se bojí, že vlci a medvědi mohli jeho Agnolellu rozsápat. Ochromen beznadějí a pláčem, nevede už svého koně a v jistém momentě pochopí, že se ztratil. A je opět v nebezpečí! Noc přichází a jediná věc, kterou může udělat, je přivázat svého koně ke kmeni velkého dubu a pak vylézt na nejvyšší větev, aby neriskoval, že ho roztrhá nějaké divoké zvíře. Tam pozoruje měsíc, myslí na svou Agnolellu a při tom pláče.

Dívka, potom co bloudila se svým koněm několik kilometrů, aniž by věděla, kam jít, konečně najde pěšinku, která ji dovede k osamělému domečku, kde bydlí starý pán se svou starou ženou.

„Co děláš v těchto končinách úplně sama?“ zeptá se Agnolelly stařík.

„Ztratila jsem se. Prosím vás, lidé dobří, mohli byste mi říct, jestli jsem na správné cestě do Anagni?“ ptá se už unavená a vyděšená dívka.

„Anagni není tímto směrem. Bohužel jedeš špatně,“ odpoví stařík.

„Pokud pojedu opačným směrem, najdu místo, kde bych mohla strávit noc?“

„Už přichází večer a za chvíli bude tma,“ říká jí stařík. „Můžeš zůstat s námi v našem nuzném domě. Musím tě ale varovat, protože těmito lesy se v noci i ve dne hemží spousta vojáků a víš dobře, že ti se často chovají jako zloději a vrazi. Mohli by projít také tudy a vstoupit do našeho domu. Mohli by tě vidět, jak jsi mladá a krásná, a mohli by ti ublížit. My staříci bychom tě nemohli ubránit.“

–Grazie per l'avvertimento – risponde la giovane – ma il pericolo che c'è fuori la notte nel bosco è ancora maggiore: preferisco rimanere qui, e vedremo quello che succederà.

I due vecchi quindi accolgono la ragazza nella loro casa e tutti si preparano per andare a dormire.

La mattina dopo, all'alba, i vecchi e la ragazza si svegliano al rumore di passi e voci che provengono dall'esterno: proprio come il vecchio ha detto, sono arrivati dei soldati che lavorano per qualche ricco signore della zona.

Agnolella esce velocemente dalla casa e si nasconde dentro a un mucchio di fieno che si trova nel cortile.

– Di chi è questo cavallo? – domanda un soldato al vecchio, indicando proprio il cavallo di Agnolella.

–Non lo so. È arrivato qui ieri notte e noi lo abbiamo chiuso in casa per tenerlo lontano dai lupi.

–Allora, se non è vostro... sarà nostro! Lo portiamo via noi – concludono i soldati, e intanto controllano in tutta la casa se per caso qualcuno si nasconde.

Prima di partire però decidono di cucinare nel cortile due capre che hanno ucciso. Un soldato, per liberarsi della sua armatura, scaglia la sua lancia nel mucchio di fieno, proprio dove è nascosta la ragazza. Per poco la lancia non la ferisce, ma Agnolella non grida e non si muove.

Alla fine, dopo aver mangiato, i soldati vanno via e il vecchio inizia subito a cercare la ragazza.

–Grazie al cielo sei salva, figliola mia! Ti accompagneremo a un castello poco lontano da qui ma dovrai camminare perché i soldati hanno portato via il tuo cavallo.

Il castello appartiene a Liello di Campo di Fiore<sup>4</sup>, un Orsini. I due vecchi e la giovane vi arrivano e vi trovano la moglie del ricco Orsini. La donna riconosce Agnolella e la prende sotto la sua protezione. Ascolta la storia della sfortunata ragazza e alla fine le dice:

---

4 Praviděpodobně zdrobnělina jména Raffaello. Lello (nebo Liello) patřící k rodině Orsiniů opravdu žil v Římě na přelomu 13. a 14. st.

„Děkuji za varování,“ odpoví dívka, „ale nebezpečí, které číhá v noci venku v lese je ještě větší – raději zůstanu tady a uvidíme, co se stane.“

Dva staříci tedy přijmou dívku do svého domu a všichni se chystají ke spánku.

Další ráno, za úsvitu, vzbudí staříky i dívku zvuky kroků a hlasy, které vycházejí zvenčí: přesně jak stařík řekl, přišli vojáci, kteří pracují pro nějakého bohatého pána z této oblasti.

Agnolella rychle vychází z domu a ukrývá se v kupě sena, která se nachází na dvorku.

„Čí je tenhle kůň?“ ptá se jeden voják staříka a ukazuje přitom právě na Agnolellina koně.

„Nevím. Přišel sem včera v noci a my jsme ho zavřeli domů, abychom ho uchránili od vlků.“

„Tak, jestli není váš... bude náš! My ho odvedeme pryč,“ uzavírají vojáci a mezitím kontrolují celý dům, jestli se tam náhodou někdo neschovává.

Ještě, než odejdou, rozhodnou se ale uvařit si na dvorku dvě kozy, které zabili. Jeden voják, aby si ulehčil od své zbroje, vrhne své kopí do kupy sena, právě tam, kde se ukrývá dívka. Jen těsně jí kopí nezraní, ale Agnolella nezakřičí a nepohne se.

Nakonec, když se najedli, vojáci odchází a stařík začíná okamžitě hledat dívku.

„Díky bohu, jsi v pořádku, dítě moje! Doprovodíme tě na jeden hrad, který je odsud nedaleko, ale budeš muset jít pěšky, protože vojáci odvedli pryč tvého koně.“

Hrad patří Liellu di Campo di Fiore z rodiny Orsiniů. Oba staříci a dívka tam dorazí a najdou tam manželku bohatého Orsiniho. Žena pozná Agnolellu a vezme ji pod svou ochranu. Poslouchá příběh nešťastné dívky a nakonec praví: